

VENERDI 5 MAGGIO

LICIA LANERA
THE BLACK'S TALES TOUR | PRIMO STUDIO

di e con Licia Lanera
e con Qzerty
regia Licia Lanera | assistente regia Danilo Giuva
luci Martin Palma | sound design Qzerty
scene Giorgio Calabrese | costumi Sara Cantarone
consulenza artistica Roberta Nicolai
organizzazione Antonella Dipierro
produzione Fibre Parallele
coproduzione CO&MA
con il sostegno Residenza IDRA
e Teatro AKROPOLIS
nell'ambito del progetto CURA 2017
la compagnia è sostenuta dal MiBACT

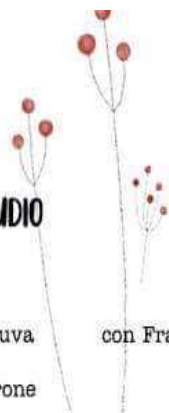
Arriva un tempo che è quello della notte.
Arriva un tempo in cui dal tuo letto escono
draghi e sirene, vecchie dal naso adunco e
giovani spose, principi azzurri e maghi, gatti
parlanti e serpi mozzate. Per me tutte le
notte arriva un tempo magico e inquieto e
questo tempo, per una notte, voglio condivi-
derlo con gli spettatori, dentro il letto. Le
fiabe sono la parola che si tramanda. Sono
quello che eri da bambino e quello che sarai
da adulto. Arriva un tempo in cui leggi fiabe
che conosci da sempre e le leggi a modo tuo.
Per me questo tempo è arrivato.
[Licia Lanera - Premio Ubu 2014]

ORARIO SPETTACOLI: ore 21.30

BIGLIETTI: prenotazione obbligatoria a a.c.crisalidi@gmail.com | 339.6634890

intero € 15 | under 25 € 10 | abbonamento 4 spettacoli € 48 | abbonamento 4 spettacoli under 25 € 32

RITIRO BIGLIETTI: LO-FAI HANDMADE BAR Via Cavalletto 4, Piacenza | BOOK BANK LIBRI D'ALTRI TEMPI
Via San Giovanni 4, Piacenza | BIBLIOTECA VILLA RAGGIO, Piazza Tre Martiri, Pontenure



VENERDI 12 MAGGIO

MANIACI D'AMORE
IL NOSTRO AMORE SCHIFO

drammaturgia Francesco d'Amore
e Luciana Maniaci
con Francesco d'Amore e Luciana Maniaci
regia e luci Roberto Tarasco
produzione Nidodiragno

120 repliche in 5 anni: un vero spettacolo
cult. Uno spettacolo di parola, una storia di
non-amore, tra picchi di sublime e cadute
umilianti, nel tentativo di comporre la guida
illustrata della prima esperienza sentimentale,
rito di passaggio obbligato prima di
consacrarsi alla tiepidezza e alla stabilità
dell'età adulta.

I Maniaci d'Amore sono una coppia di talen-
ti anomali, un duo che fin dal nome sembra
baciato dal destino. E' raro vedere due per-
sonalità così complementari. Ne il nostro
amore schifo una ragazza riceve un fidanza-
to come dono di compleanno, e restano in-
sieme senza piacersi, tra poesie dissennate
e stragi famigliari. Ma al di là della trama, è
folgorante la loro scrittura feroce, surreale,
piena di guizzi macabri, tutta al servizio di
un travolgente estro interpretativo.
[Renato Palazzi - Il Sole 24 Ore]

VENERDI 19 MAGGIO

OSCAR DE SUMMA
STASERA SONO IN VENA

di e con Oscar De Summa
produzione La Corte Ospitale
in collaborazione con Armunia - Festival Inequilibrio

Un "monologo corale e rock", che racconta le
vicende autobiografiche dell'autore e la sua
formazione a "tinte forti" nella Puglia degli
anni '70 e '80. La musica di David Bowie,
The Doors, Iggy Pop, Jeff Buckley, Pink
Floyd, Nick Cave, accompagna, sottolinea, af-
fonda o alleggerisce una parola capace di
oscillare tra amarezza e ironia.

C'è prima di tutto un racconto, un racconto
blues. Si ride molto, dietro alle peripezie di
adolescenti pugliesi in perenne alterazione,
eppure ci sono scene di grande intensità tra-
gica. Si chiude, uno spettacolo ricco e diver-
tente. Eppure qualcosa non quadra, se non si
riesce ad alzarsi dalla sedia, se qualcosa fa
rimanere lì come appena intossicati da un re-
spiro imprevisto: è una di quelle sere in cui
decade il concetto di "dopoteatro", in sala
resta un silenzio che pesa, sulle vite vissute
e quelle perdute.

[Simone Nebbia, Teatro e Critica]

premio Cassino Off 2015 | finalista premio Ubu
2015 miglior novità | premio rete critica 2016

BABY SITTING GRATUITO a cura delle Tagesmutter L'Arco, mentre i genitori possono assiste-
re agli spettacoli in tutta tranquillità!

VISITE GUIDATE a Parco e Villa Raggio e Teatro Serra
entrambi su prenotazione a a.c.crisalidi@gmail.com | 339.6634890



VENERDI 26 MAGGIO

ALEKSANDROS MEMETAJ
ALBANIA CASA MIA

di e con Aleksandros Memetaj
regia Giampiero Rappa
aiuto regia Alberto Basaluzzo
produzione Argot

Non c'è speranza nel '91 in Albania. Il
regime comunista è collassato. Migliaia di
persone cercano di scappare verso l'Occide-
nte a bordo di pescherecci e gommoni. Tra i
tanti c'è Alexander, e con lui il figlio di 6
mesi, Aleksandros Memetaj, che crescerà in
un paesino del Veneto. Ed è proprio Alek-
sandros l'autore e l'interprete di questo
testo che racconta lo strappo di un padre e
di un figlio dalla loro terra.

Ed è materia estremamente attuale ascolta-
re questa storia detta con tanta passione. A
cambiare la prospettiva, a guardare con gli
occhi dell'Altro, la storia si rovescia. E i
tanto famigerati e inseguiti "clandestini" si
svelano per quel che sono: due giovani e
spaventati genitori, un bimbo appena nato e
con la febbre, alla ricerca di un riparo e di
un luogo dove vivere.

[Andrea Porcheddu - gli Stati Generali]

vincitore premio Museo Cervi 2016
vincitore festival Avanguardie 2016

